



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 96/2026/SRCPIE/PRSE

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Primo Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Primo Referendario - relatore
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

Nella camera di consiglio del 15 luglio 2026

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto - Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 243, e in particolare l'articolo 20;

Vista la Deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, adottata nell'adunanza del 16 giugno 2000, e ss.mm., concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Vista la Deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 e 2024 e i relativi questionari;

Viste la Deliberazione n. 5/2026/SRCPIE/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno solare 2026;

Vista l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 del **Comune di Bognanco (VB)**, e la relazione-questionario redatta a cura dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'analisi dei dati contabili contenuti negli schemi allegati al rendiconto approvato;

Vista l'ordinanza n. 36 del 2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

Udita la relatrice, Primo Referendario dott.ssa Maria Di Vita.

Premessa

La legge 24 dicembre 2012 n. 243 attribuisce alla Corte dei conti il controllo sui bilanci preventivi e consuntivi degli enti territoriali, ai fini della vigilanza sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.).

Tali controlli, nello specifico disciplinati dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 e dall'articolo 148 bis del D. Lgs n. 267/2000, attengono ad una verifica di legalità e regolarità, finalizzata all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati. La Corte Costituzionale (sentenze nn. 60/2013 e 39/2014) si è più volte pronunciata sulla piena compatibilità di tali controlli con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela

dell'unità economica della Repubblica. L'esame della Corte è limitato ai profili problematici e di irregolarità esposti nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. Condizione finanziaria del Comune di Bognanco (VB)

Il Comune di Bognanco, Ente compreso nel territorio del Verbano Cusio Ossola e con una popolazione di n. 198 abitanti al 31 dicembre 2024, con deliberazione n. 9 del 08/05/2025 ha approvato il rendiconto della gestione 2024:

	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	895.515,86	328.386,49
Riscossioni	1.296.843,15	1.863.624,05
Pagamenti	1.863.972,52	1.752.518,13
Fondo di cassa al 31 dicembre	328.386,49	439.492,41
Residui attivi	1.010.508,39	1.235.418,07
Residui passivi	640.025,53	864.004,86
FPV spese correnti	45.853,56	40.690,36
FPV spese in conto capitale	271.774,48	324.181,20
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	381.241,31	446.034,06
FCDE al 31/12	43.579,42	63.025,37
Fondo anticipazioni liquidità	-	-
Fondo perdite soc. partecipate	-	-
Fondo contenzioso	5.000,00	5.000,00
Altri accantonamenti	18.437,50	13.894,15
Totale parte accantonata	67.016,92	81.919,52
Vincoli da leggi e principi cont.	44.191,00	32.439,75
Vincoli da trasferimenti	7.647,25	2.856,25
Vincoli da contrazione di mutui	-	-
Vincoli attribuiti dall'ente	-	-
Altri vincoli	-	35.296,00
Totale parte vincolata	51.838,25	70.592,00
Totale parte destinata agli investimenti	23.103,75	23.103,75
Totale parte disponibile	239.282,39	305.714,79

Fonte: BDAP

Dalla disamina del rendiconto 2024 sono emersi profili meritevoli di approfondimento, in relazione ai quali si è invitato l'Ente a fornire riferimenti che riguardano in particolare:

- vetustà dei residui;

- rispetto del termine per il pagamento delle obbligazioni commerciali.

Il Comune ha riscontrato alle richieste con la nota prot. ConTe n. 5216 del 16/06/2026 e relativi allegati.

1. Gestione dei residui

Dai dati estrapolati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche si è rilevata la presenza di residui vetusti sui titoli 2 e 4 come si evince dalla seguente tabella:

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024
Titolo 2	16.989,41	17.581,00	17.764,15	17.464,15	28.773,50
Titolo 4	11.597,90	9.942,15	78.638,68	120.634,68	671.959,77

Dall'elenco dei residui attivi del titolo 2 le voci più significative erano relative a:

- "Contributo della C.M.V.O. storno fondi frontalieri"
 - Residui anno 2016: 9.628,19 euro
 - Residui anno 2020: 7.361,22 euro
 - Residui anno 2021: 8.000,00 euro
 - Residui anno 2022: 8.000,00 euro
 - Residui anno 2023: 8.000,00 euro
- "Fondo sostegno Comuni marginali Art. 1 c. 65 ter L.205/2017"
 - Residui anno 2021: 9.581,00 euro
 - Residui anno 2023: 9.581,00 euro

Con riferimento al titolo 4 le poste più significative erano relative a:

"Contributi dello Stato per le opere pubbliche"

- Residui anno 2020: 11.597,90 euro
- Residui anno 2021: 9.942,15 euro
- Residui anno 2022: 78.638,68 euro
- Residui anno 2023: 55.250,00 euro

L'Ente e l'Organo di revisione sono stati invitati a relazionare sulle cause che hanno determinato il mancato incasso di tali residui e inviare aggiornamenti sullo stato dei citati crediti.

L'Ente ha risposto come segue;

"Contributo della CMVO storno fondi frontalieri"

Si tratta di somme a residuo per le quali l'Ente è in possesso della documentazione di avvenuta assegnazione da parte dell'Unione Montana Valli dell'Ossola. A seguito di confronto con la stessa Unione provvederemo immediatamente ad inoltrare la documentazione a rendicontazione relativa agli interventi eseguiti da parte di questo Ente e finanziati con i fondi di che trattasi che, pertanto, verranno liquidati a breve.

"Fondo sostegno Comuni Marginali art.1 c.65 ter L. 205/2017"

-Residui anno 2021: € 9.581,00:

-Con determinazione n.24 del 18-05-2021 questo Ente ha provveduto ad approvare il bando per l'attribuzione dei contributi a sostegno delle attività economiche e commerciali previste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne – DPCM del 24-09-2020;

-Con determinazione n.66 del 18-04-2023 si è provveduto al riconoscimento del contributo di che trattasi alle PMI risultanti ammissibili;

-L'Ente ha provveduto e rendicontare il tutto e ad effettuare le singole registrazioni sul portale RNA

-Alla data odierna questo Ente non ha ancora ottenuto la liquidazione della somma dallo Stato.

Residui anno 2023: € 9.581,00 – *Gli stessi sono stati eliminati in sede di riaccertamento residui rendiconto 2024 in quanto l'Ente non ha provveduto alla riassegnazione delle risorse relative all'anno 2023.*

"Contributo/ dello Stato per opere pubbliche"

-Residui anno 2020: € 11.597,90

Contributo Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti (Art.30, comma 14-ter, del D.L.30 aprile 2019 n. 34 – Annualità 2020 L'Ente, a seguito dell'utilizzo del contributo ha regolarmente inviato la certificazione ma non ha mai ricevuto la liquidazione degli stessi da parte del Ministero dell'Interno.

L'Ente ha provveduto all'anticipazione dei fondi per il pagamento della ditta esecutrice dei lavori.

-Residuo anno 2021: € 9.942,15

Contributo art.30 – comma 14 bis – D.L: 34/2019 di € 19.329,89 – annualità 2020

L'Ente ha ricevuto nel 2021 solo un acconto di € 9.600,00

-Residuo anno 2022: € 78.638,68 – *Contributo investimenti opere pubbliche–art.1 comma 29 legge 160/2019- Anno 2021*

€ 53.638,00 somma eliminata per insussistenza con rendiconto 2025

€ 25.000,00 somma rendicontata per opere regolarmente eseguite non ancora liquidate da parte dello Stato

-Residui anno 2023: € 55.250,00

€ 50.000,00 Contributo investimenti opere pubbliche-art.1 comma 29 legge 160/2019- Anno 2022

Contributo incassato per € 25.000,00 nel 2025 e per € 25.000,00 nel 2026.

€ 5.250,00 Contributo investimenti opere pubbliche-art.1 comma 29 legge 160/2019- Anno 2023 Quota parte contributo incassato nell'esercizio 2026".

Dal complesso dei riferimenti forniti emerge che per alcune poste, risultano sussistere i presupposti per il mantenimento del credito. Tuttavia, sebbene non siano state esplicitate le motivazioni del mancato incasso, nel caso dei "Contributo della CMVO storno fondi frontalieri" sembra potersi ricavare che il mancato introito sia dipeso da un'inertia del Comune.

Per altri residui, relativi al "Fondo sostegno Comuni Marginali art.1 c.65 ter L. 205/2017" e a Contributi opere pubbliche, il Comune ha rilevato insussistenze con conseguenti cancellazioni per oltre 60 mila euro.

In ogni caso si prende atto che l'Ente ha attivato comportamenti autocorrettivi.

Si invita comunque a prestare particolare attenzione alla gestione dei residui attivi, attivandosi per ottenere il tempestivo pagamento dei propri crediti e procedendo ad un'attenta valutazione dei crediti non riscossi in occasione del riaccertamento dei residui

Si rammenta quanto previsto dal paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2, D.Lgs. n. 118/2011, il quale, dispone come *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale"*.

2. Rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni commerciali

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito istituzionale del comune di Bognanco, risultava positivo per l'anno 2021 (+21,84 giorni) mentre non risultava pubblicato l'indicatore degli anni 2022, 2023 e 2024.

Nella relazione dell'Organo di revisione relativa all'esercizio 2024, viene attestato che: *"l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di*

tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- *indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale): 38,61*
- *tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 80,54*
- *tempo medio ponderato di ritardo (annuale): 48,04"*

Si è, dunque, invitato il Comune ad illustrare le cause che determinano ritardi nel pagamento dei debiti commerciali.

Si è chiesto, inoltre, di fornire riferimenti in merito al rilievo dell'Organo di revisione rispetto agli obblighi previsti dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 che ha introdotto l'obbligo di allegare alla relazione sul rendiconto un prospetto –sottoscritto dal Sindaco e dal responsabile del Servizio finanziario- attestante l'importo complessivo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013. La norma prevede che, ove risultino superati i termini di pagamento di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 231/2002, la relazione deve anche indicare le misure organizzative adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Il Comune ha risposto che *"A seguito di segnalazione da parte del Revisore dei Conti si è provveduto alla pubblicazione dell'indicatore tempestività dei pagamenti relativi agli anni 2022-2023 e 2024.*

Le cause che hanno determinato i ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali scaturiscono dalla necessità di dover anticipare il pagamento di fatture relative a lavori pubblici finanziate da Contributi Regionali e/o Statali mediante l'utilizzo di fondi propri a fine di poter rendicontare l'intera spesa e richiedere la liquidazione dei contributi stessi.

Non sempre tale necessità è stata compatibile con la situazione di cassa dell'Ente considerato anche che l'ammontare dei contributi di che trattasi è stato piuttosto consistente.

Si riconosce il mancato rispetto dell'obbligo di allegare alla relazione al rendiconto il prospetto sottoscritto dal Responsabile Finanziario e dal Sindaco come previsto dall'art. 41 del D.L. n.66/2014.

Nella relazione al Rendiconto 2024 apposita sezione è stata dedicata all'indicatore tempestività dei pagamenti e riporta i dati relativi all'Ente riferiti all'anno 2024".

Si prende atto delle iniziative autocorrettive adottate dall'ente anche rispetto alla pubblicazione dell'indicatore.

Rispetto alle giustificazioni fornite dall'Ente in merito al ritardo con cui vengono pagati i contributi, non si può non notare che al 31/12/2024 il Comune presentava un fondo cassa di euro 439.492,41 (euro 328.386,49). Anche per gli esercizi 2022-2023 i dati di fine anno della cassa fanno presupporre che non vi siano state forti tensioni di liquidità. Si

raccomanda al Comune di porre essere in essere tutte le misure per assicurare il puntuale adempimento delle obbligazioni commerciali.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, per le ragioni sopra sinteticamente illustrate

ACCERTA

In capo al **Comune di Bognanco (VB)**, con riferimento al rendiconto 2024:

- criticità nella gestione dei residui attivi, nei termini indicati in parte motiva;
- il mancato rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni commerciali;

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Bognanco (VB). Si rammentano gli obblighi di pubblicazione della medesima nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio riunitasi in data 15 luglio 2026.

Il Relatore

Dott.ssa Maria Di VITA

 MARIA DI
VITA
CORTE DEI
CONTI
16.07.2026
18:00:11
GMT+02:00

Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO

 ANTONIO
ATTANASIO
20.07.2026
10:22:20
GMT+02:00

Depositato in Segreteria il **20 luglio 2026**

Il Funzionario preposto

Margherita RAGONESE

 MARGHERITA RAGONESE
CORTE DEI CONTI
20.07.2026 11:57:25
GMT+02:00